

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE “Community4Cohesion” – ITALIA - anno 2024

Legenda:

PUP: Polo Universitario Penitenziario

OV: operatore volontario, ossia la/il giovane selezionato e in servizio

OLP: operatore locale di progetto, ossia la/il responsabile del/la volontario/a durante il progetto

SCU: Servizio Civile Universale

SVP: sede di svolgimento del progetto

GMO: giovani con minori opportunità

TITOLO DEL PROGETTO: PAROLE OLTRE LE MURA

Codice progetto:

PTCSU0042524011313NMTX

Per candidarti a questo progetto:

[Servizio Civile - Domande Online - Domanda On Line](#)

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Assistenza

Area: Detenuti, detenuti in misure alternative alla pena, ex detenuti

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto “Parole oltre le mura” si declina in riferimento agli Obiettivi dell’agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile del Programma Community4Cohesion rispondendo all’obiettivo di garantire la partecipazione della popolazione detenuta ad attività essenziali allo sviluppo della persona in ottica di coesione e inclusione sociale e di cittadinanza attiva, offrendo percorsi formativi ed educativi atti a promuovere l’autostima, la progettualità affettiva e professionale, la crescita culturale e il cambiamento.

Coprogettazione

Elemento di valorizzazione del Progetto è la coprogettazione realizzata tra l’Università degli Studi di Genova, per lo specifico del Polo Universitario Penitenziario Regionale (P.U.P.), ARCI Genova e gli enti APS Sc’Art! e CDS di Compagnia delle Opere. Questa rete realizza nella pratica i tre step di percorso progettuale: dal “sapere” (Università), al “fare dentro” (ARCI Genova, Aps Sc’Art! e CDS), al “fare fuori” (CDS).

La sinergia tra il “dentro” e il “fuori” si concretizza anche nel coinvolgimento nel progetto della redazione giornalistica per l’Ateneo genovese UniGe.life, il magazine online dell’Università di Genova, attivo dal 2017: spazio per notizie, approfondimenti, eventi, ricerca e divulgazione scientifica. Grazie alla collaborazione con la redazione di UniGe.life e all’esperienza editoriale di “ristretti orizzonti”, la diffusione delle attività svolte all’interno delle case circondariali persegue l’obiettivo di promuovere una maggiore visibilità all’esterno della realtà penitenziaria, solitamente percepita dalla società civile con estrema diffidenza e in maniera superficiale e stereotipata.

Obiettivo trasversale della coprogettazione è l’uscita di almeno sei articoli nel corso dell’anno che raccontino esperienze o approfondiscano tematiche di attualità. In parallelo alla redazione di articoli, su carta e online, la testimonianza delle attività svolte all’interno delle CC sarà arricchita da una produzione di podcast, dove attraverso il racconto di esperienze e lo sguardo degli operatori, sia possibile ampliare la diffusione alla cittadinanza delle

tematiche di progetto.

OBIETTIVO A

Ampliare le attività di diffusione capillare e mirata delle informazioni all'interno delle case circondariali relative alle opportunità di formazione e lavoro, garantendo un servizio di orientamento e tutorato in presenza e a distanza individualizzato e centrato sulla persona, con particolare attenzione alle fasce più deboli, quali donne e stranieri.

OBIETTIVO B

Sostenere i/le detenuti/e partecipanti alle attività nella costruzione di un progetto per il futuro, che possa facilitare un graduale reingresso nella società, attraverso l'avviamento di un percorso di formazione e di crescita personale, responsabilizzante e professionalizzante, centrato sull'acquisizione e la valorizzazione di competenze e capacità. Un percorso che prevede la progressione negli studi universitari degli studenti e delle studentesse detenuti e la partecipazione ad attività trasversali rivolte alla comunità esterna alle carceri.

OBIETTIVO C

Sviluppare l'engagement sulle attività del progetto attraverso incontri con la cittadinanza, le scuole, la comunità accademica, partecipando al tavolo/carcere promosso da Celivo (Centro di servizio per il volontariato della città metropolitana di Genova) e rivolto alle organizzazioni associative che svolgono attività nelle carceri liguri.

Contributo offerto alla piena realizzazione del programma

Il progetto **PAROLE OLTRE LE MURA** contribuisce alla piena realizzazione del programma Community4Cohesion individuando quale target di intervento la popolazione detenuta, una popolazione particolarmente vulnerabile, in condizione di privazione delle libertà personali, sottoposta ad un regime detentivo logorante dal punto di vista fisico e psicologico, in condizioni di marginalità sociale e spesso priva di adeguati supporti familiari.

Il progetto, in particolare, concorre al potenziamento di una Comunità resiliente investendo sulla capacità di trasformare un'esperienza stigmatizzante, quella detentiva, in un'esperienza positiva, favorendo ottimismo e autostima, costruendo contesti di studio e lavoro generativi di crescita e rinforzo di competenze e di risorse personali, cambiamento e nuovi modelli di esistenza in un'ottica di prevenzione, promuovendo attivamente il benessere, l'inclusione e la partecipazione sociale.

Per attivare la comunità di fronte ai problemi e ai bisogni emergenti all'interno delle case circondariali, il progetto propone un lavoro attento e costante di contaminazione della società civile, con attività di comunicazione, divulgazione, partecipazione. Inoltre, prevede la costruzione e il rafforzamento di alleanze territoriali, per creare e consolidare sinergie tra enti che già da tempo operano all'interno del mondo carcerario o che in qualche modo possono contribuire a implementare e condividere strumenti, soluzioni e azioni.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Le attività degli operatori volontari (OV), in coerenza con quelle previste dal progetto, sono sintetizzate nella seguente tabella, con l'indicazione delle sedi di attuazione degli enti di riferimento, dove si svolgeranno le attività. Sono previste azioni presso le strutture penitenziarie e sul territorio.

Inoltre, in base alle esigenze lo svolgimento di alcune attività potrà avvenire da remoto.

Sede Università di Genova – attività a supporto del Polo Penitenziario Universitario

1. orientamento e tutorato: colloqui con i funzionari dell'area trattamentale per l'individuazione dei/delle detenuti/e idonei/e all'iscrizione all'università; presentazione dell'offerta formativa; acquisto materiali didattici; accesso al prestito presso le biblioteche dell'ateneo e organizzazione di colloqui individuali e di gruppo con i docenti
2. pratiche amministrative e di segreteria: immatricolazione e iscrizione; gestione carriera dello studente (passaggi, trasferimenti, ecc.); pagamento tasse e bollettini, ecc.
3. organizzazione e gestione attività didattiche: organizzazione e gestione seminari, lezioni, conferenze nelle CC; organizzazione esami e lauree; organizzazione colloqui con i docenti; organizzazione e gestione della biblioteca;
4. tutorato didattico: supporto allo studio individuale; realizzazione, raccolta e distribuzione agli studenti detenuti del materiale didattico; coordinamento con i docenti per la definizione del programma di studio; creazione e coordinamento di gruppi di studio per facilitare il co-apprendimento; predisposizione e gestione delle esercitazioni;

Sede Centro di Solidarietà Compagnia delle Opere

1. Orientamento: colloqui con i funzionari dell'area trattamentale per l'individuazione dei/delle detenuti/e idonei/e all'iscrizione all'università e/o ai laboratori interni

5. organizzazione laboratori interni ed esterni: incontri informativi con i destinatari delle attività sul percorso di formazione e di lavoro, con riferimenti tecnici e operativi; formazione dei partecipanti su elementi tecnici e operativi (design creativo, programma di grafica e tecniche di assemblaggio e confezionamento); informativa sull'uso e la manutenzione delle attrezzature (stampante 3d, macchine da cucire, torchietto, ecc.); reperimento, organizzazione e preparazione del materiale; sistemazione magazzino; costruzione del gruppo di lavoro;
6. realizzazione laboratori interni ed esterni: pianificazione delle attività; ideazione dei modelli/prototipi; fasi propedeutiche al confezionamento dei manufatti (misurazioni, taglio, assemblaggio); confezionamento dei manufatti; incontri d'equipe;
7. presa in carico e accompagnamento al lavoro: colloqui con i funzionari area trattamentale (CC Pontedecimo e U.D.E.P.E.) per l'individuazione dei destinatari dei percorsi di inserimento lavorativo e per Sp.in. dimittendi; colloqui di presa in carico dei detenuti, ex detenuti o persone in misura alternativa; colloqui di orientamento al lavoro; bilancio di competenze; individuazione di un percorso formativo e/o lavorativo;
8. attivazione di borse lavoro e tirocini: ricerca aziende disponibili all'inserimento; incontro tra azienda e tirocinante (matching); raccolta dati per attivazione borse lavoro e tirocini; definizione mansioni e articolazione del percorso; predisposizione della convenzione e progetto formativo;
9. tutoraggio e accompagnamento per borse lavoro e tirocini: colloqui in azienda con tirocinante e referente aziendale; colloqui individuali con tirocinante; incontri con referente aziendale; incontri di aggiornamento con i referenti della CC/U.D.E.P.E.
10. percorso Sp.in. dimittendi: colloqui con i funzionari area trattamentale (CC Pontedecimo e U.D.E.P.E.) per l'individuazione dei destinatari Sp.in. dimittendi; colloqui con detenuti "dimittendi"; attivazione rete (avvocato, eventuali assistenti sociali del Sert/U.D.E.P.E., ricerca abitazione, rete familiare); pratiche per rilascio documenti (CF, CI e permesso di soggiorno); incontri di aggiornamento con i referenti della CC/U.D.E.P.E.

Sede SC'ART

5. organizzazione laboratori interni ed esterni: incontri informativi con i destinatari delle attività sul percorso di formazione e di lavoro, con riferimenti tecnici e operativi; formazione dei partecipanti su elementi tecnici e operativi (design creativo, programma di grafica e tecniche di assemblaggio e confezionamento); informativa sull'uso e la manutenzione delle attrezzature (stampante 3d, macchine da cucire, torchietto, ecc.); reperimento, organizzazione e preparazione del materiale; sistemazione magazzino; costruzione del gruppo di lavoro;
6. realizzazione laboratori interni ed esterni: pianificazione delle attività; ideazione dei modelli/prototipi; fasi propedeutiche al confezionamento dei manufatti (misurazioni, taglio, assemblaggio); confezionamento dei manufatti; incontri d'equipe;

Sede ARCI

6. realizzazione laboratori interni ed esterni: pianificazione delle attività; ideazione dei modelli/prototipi; fasi propedeutiche al confezionamento dei manufatti (misurazioni, taglio, assemblaggio); confezionamento dei manufatti; incontri d'equipe;
7. presa in carico e accompagnamento al lavoro: colloqui con i funzionari area trattamentale (CC Pontedecimo e U.D.E.P.E.) per l'individuazione dei destinatari dei percorsi di inserimento lavorativo e per Sp.in. dimittendi; colloqui di presa in carico dei detenuti, ex detenuti o persone in misura alternativa; colloqui di orientamento al lavoro; bilancio di competenze; individuazione di un percorso formativo e/o lavorativo;

Attività trasversali alle diverse sedi:

11. comunicazione e promozione eventi e attività: diffusione delle informazioni all'interno delle CC relative ai servizi offerti; diffusione di informazioni all'interno di UniGe sulle attività del P.U.P., Sc'Art e CDS; incontri di sensibilizzazione nell'università, nelle scuole, associazioni culturali, circoli, ecc.; realizzazione di comunicati e rassegne stampa; realizzazione di una rubrica e un blog/podcast collegato anche in collaborazione con gli enti rete; predisposizione materiale grafico e comunicativo; gestione pagina social; comunicazione esterna per eventi, conferenze, dibattiti sulla realtà carceraria
12. monitoraggio, ricerca e sviluppo delle attività: predisposizioni di indagini, questionari, focus group per la raccolta dati e informazioni sui destinatari del progetto; raccolta, elaborazione e analisi dei dati; monitoraggio dell'andamento delle attività; partecipazione alle riunioni del Comitato del Polo Universitario Penitenziario e di gruppi di lavoro specifici (Rete carcere del CELIVO); organizzazioni di eventi, conferenze, dibattiti sulla realtà carceraria; creazione e sviluppo di reti territoriali; ricerca e pubblicazioni; reperimento fonti di finanziamento esterne e fundraising.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

212749: UNIVERSITA' di GENOVA, Piazza della Nunziata, GENOVA

140964: ARCI Genova, Via al Molo Giano, GENOVA

170663: APS Sc'Art, Salita Cà dei Trenta, GENOVA

208389: Centro di Solidarietà Compagnia delle Opere, Via Nino Ronco, GENOVA

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

7 Posizioni senza vitto e alloggio (di cui 2 GMO), di cui:

- 4 presso UniGe, Piazza della Nunziata,
- 1 presso ARCI Genova
- 1 presso Ass. Scart
- 1 presso Centro di Solidarietà Compagnia delle Opere

Compenso mensile: 507,30 euro esentasse

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Il progetto si articola su 5 giorni di servizio a settimana (per un monte ore annuo di 1145 ore e una media di 25 ore settimanali), di mattina oppure di pomeriggio, secondo le esigenze e l'organizzazione specifica delle singole sedi. Gli operatori volontari sono tenuti a seguire l'orario settimanale indicato dall'ente.

Ai volontari è inoltre richiesto:

- Flessibilità oraria
- Disponibilità a effettuare servizio esterno
- Disponibilità a svolgere attività nelle sedi dei partner e nelle case circondariali
- Disponibilità ad effettuare anche da remoto la prestazione lavorativa
- Disponibilità a svolgere trasferte per eventuali incarichi fuori sede o per la partecipazione a iniziative formative, convegni, ecc.
- Disponibilità a concordare i giorni di permesso con anticipo
- Disponibilità all'utilizzo di un terzo dei giorni di permesso concomitanti con la chiusura delle sedi durante la settimana di Ferragosto (previo accordo con il volontario)
- Rispetto delle normative sulla privacy e sulla sicurezza

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

CREDITI: Agli operatori volontari potrà essere riconosciuta in Crediti Formativi Universitari (CFU) l'attività di servizio civile, secondo le modalità che verranno pubblicate sulla pagina internet di UniGe dedicata al Servizio Civile Universale

TIROCINI: i CFU acquisiti potranno essere riconosciuti dal corso di studio come CFU curricolari per attività di tirocinio, se previsto dall'offerta formativa e ritenuti coerenti con gli obiettivi formativi.

CERTIFICAZIONE: Le competenze che i giovani in servizio potranno maturare discendono direttamente dalle attività per loro previste dal progetto. Tali competenze saranno certificate attraverso il rilascio di una certificazione delle competenze rilasciata ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n.13/2013.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**ASPETTI GENERALI**

a) Metodologia

Il sistema di selezione adottato garantisce equità di trattamento e pari opportunità ai candidati. Il processo di selezione si basa infatti sulla valutazione di elementi oggettivi relativi alla formazione pregressa e alle competenze possedute, garantendo l'assenza di discriminazioni dirette o indirette. Inoltre, viene realizzato ponendo particolare attenzione alla definizione del setting del colloquio, utilizzando tecniche di ascolto attivo, per realizzare un'interazione aperta e sincera in un ambiente positivo.

Il processo di selezione prevede la partecipazione e l'interazione di diverse figure:

- Coordinatore Responsabile del Servizio Civile Universale: con il compito di coordinamento, supervisione e controllo;
- i Selettori accreditati, figure professionali aventi le caratteristiche e le competenze previste dalla Circolare "Norme e requisiti per l'iscrizione all'Albo degli enti di Servizio Civile Universale" del giugno 2021, garanti della realizzazione di quanto previsto dal sistema nel rispetto della normativa vigente;
- gli OLP e/o altre figure di riferimento del progetto: figure professionali debitamente formate in materia di servizio civile e con competenze specifiche sulle attività previste dai progetti.

Il sistema prevede la nomina di una Commissione per la verifica dell'ammissibilità delle candidature e per l'espletamento delle procedure relative alla valutazione e selezione dei candidati, ai fini della redazione della graduatoria di merito per l'individuazione dei volontari da inserire nel progetto

La Commissione nominata è composta almeno da tre componenti:

1. il Presidente di commissione
2. il Selettore accreditato
3. il Segretario verbalizzante

La selezione è finalizzata ad individuare soggetti idonei in linea con profilo atteso richiesto dal singolo progetto, attraverso un processo che può essere riassunto in sei steps:

1. analisi delle attività previste dal progetto e stesura di un profilo atteso, declinato in conoscenze e abilità funzionali alla realizzazione degli obiettivi, sia individuali, sia di gruppo, previsti
2. raccolta delle domande, attraverso una procedura e screening dei curricula dei candidati;
3. convocazione dei candidati al colloquio;
4. avvio del colloquio individuale e costruzione del setting;
5. svolgimento di un colloquio individuale semi strutturato con l'utilizzo di una griglia per la raccolta delle informazioni organizzate in variabili e indicatori a cui attribuire un punteggio;
6. redazione delle graduatorie da inviare al Dipartimento delle politiche giovanili e del Servizio Civile Universale.

b) Strumenti e tecniche utilizzati

1. DESCRIZIONE DEL PROFILO ATTESO: declinato in conoscenze, abilità e attitudini: tale strumento descrive cosa il volontario deve “sapere”, “saper fare” e come deve “saper essere” nell’ambito del progetto. Il Servizio Civile Universale rappresenta un’importante occasione di formazione e di crescita personale e professionale per i giovani, che sono un’indispensabile e vitale risorsa per il progresso culturale, sociale ed economico del Paese, per questo è importante individuare candidati che possiedano una forte motivazione, e attitudine verso principi fondamentali quali solidarietà, partecipazione attiva, inclusione e utilità sociale. A seguito del processo di selezione, tale strumento dovrà rappresentare un’opportunità di autovalutazione e monitoraggio per ciascun volontario, affinché possa verificare in itinere il raggiungimento degli obiettivi individuali in coerenza con gli obiettivi del progetto.

2. COLLOQUIO SEMISTRUTTURATO: finalizzato alla raccolta di informazioni sia di tipo quantitativo, che di tipo qualitativo.

- SUL CANDIDATO, quali: possesso di conoscenze e competenze utili alla realizzazione del progetto con particolare attenzione alle competenze trasversali o “di cittadinanza”, esperienze pregresse, motivazione indagata in tutte le sue dimensioni, disponibilità ecc.

- SULLE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO, sia formative che lavorative, e l’impegno richiesto, per condividere obiettivi e finalità, verificarne la motivazione e il livello di comprensione.

3. GRIGLIA STRUTTURATA per la raccolta delle informazioni e l’attribuzione dei punteggi, organizzata in variabili e indicatori utili a individuare i candidati migliori in linea con gli obiettivi del progetto.

c) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

- ATTIVITÀ FORMATIVE FORMALI, INFORMALI E NON FORMALI: da rilevare attraverso l’analisi del curriculum vitae;

- COMPETENZE CHIAVE PER LA CITTADINANZA: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, acquisire ed interpretare l’informazione, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l’informazione;

- ESPERIENZE NON STRUTTURATE: di studio, viaggi, esperienze all’estero, ecc.

- MOTIVAZIONE: conoscenza dell’istituzione del Servizio Civile Universale, del progetto specifico per cui si sono candidati, condivisione degli obiettivi del progetto, disponibilità nei confronti delle richieste per l’espletamento del servizio, interesse ad accrescere le proprie competenze.

- DISPONIBILITÀ: flessibilità rispetto a giorni/orario/sedi di svolgimento del progetto, trasferte, tenendo conto delle esigenze del progetto stesso.

c) criteri di selezione:

Il bando prevede dei criteri standard per la scelta dei candidati e dei requisiti richiesti dai singoli progetti.

Il punteggio massimo conseguibile da ciascun candidato è pari a 65 punti, con una soglia minima di 25 punti per acquisire l’idoneità, suddivisi sulle seguenti due macroaree:

- 46 punti per la valutazione attitudinale
- 19 punti per la valutazione del curriculum: istruzione ed esperienze pregresse formali e non formali

ELEMENTI DI VALUTAZIONE:

1. VALUTAZIONE ATTITUDINALE
MASSIMO 46 PUNTI

Obiettivo: individuare l’attitudine del/la candidato/a rispetto al progetto, l’interesse reale verso le attività che verranno svolte, la sua disponibilità a mettersi in gioco e ad apprendere nuove competenze.

Verranno analizzate anche le esperienze non strutturate, quali hobby, cultura generale, conoscenze linguistiche e informatiche ecc.

Metodologia: colloquio attitudinale

Sono prese in considerazione quattro ordini di variabili:

- a) REQUISITI SPECIFICI
- b) DISPONIBILITÀ RISPETTO ALLE ESIGENZE DEL SERVIZIO
- c) INTERESSE E MOTIVAZIONE VERSO IL PROGETTO
- d) ABILITÀ PERSONALI

MASSIMO 18 PUNTI

Si indagano i seguenti elementi:

- Conoscenza dell'ente e della sede di progetto nelle sue finalità e principali attività
- Conoscenza del settore del progetto
- Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto
- Possesso di particolari conoscenze utili alla realizzazione del progetto
- Possesso di particolari competenze e capacità utili alla realizzazione dello specifico progetto
- Atteggiamento al colloquio (educazione, umiltà, sincerità, altre doti/abilità umane emerse a colloquio)
- Disponibilità rispetto alle esigenze del servizio

MASSIMO 8 PUNTI

Si indagano i seguenti aspetti:

- Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio, quali trasferte, flessibilità oraria anche serale/festiva, ecc.
- Compatibilità tra il progetto di Servizio Civile Universale e i programmi presenti e futuri personali e professionali del candidato.
- Interesse e motivazione verso il progetto

MASSIMO 8 PUNTI

Si approfondiscono i seguenti aspetti:

- Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto
- Motivazioni rispetto allo svolgimento dell'esperienza del servizio civile universale
- Motivazioni rispetto alla scelta e allo svolgimento dello specifico progetto
- Contributo personale che il candidato potrebbe portare al progetto
- Abilità personali

MASSIMO 12 PUNTI

Si indagano le seguenti abilità:

- imparare ad imparare
- progettare
- comunicare
- collaborare e partecipare
- agire in modo autonomo e responsabile
- individuare collegamenti e relazioni
- acquisire ed interpretare l'informazione

2. VALUTAZIONE DEL CURRICULUM VITAE

MASSIMO 19 PUNTI

Obiettivo: individuare l'attitudine del/la candidato/a rispetto al progetto, identificando il grado di sinergia tra il suo percorso formativo e professionale e il progetto. Verranno esaminate le esperienze di educazione formale e non formale

e le attività lavorative e di volontariato. Vengono assegnati 3 punti per il titolo di studio, 4 per titoli professionali e 8 per le esperienze strutturate (lavoro, stage e volontariato).

Metodologia: screening cv

Sono prese in considerazione tre ordini di variabili:

1. TITOLO DI STUDIO
2. TITOLI PROFESSIONALI
3. ESPERIENZE STRUTTURATE

1. TITOLO DI STUDIO

MAX 3 PUNTI

VERRÀ VALUTATO SOLO IL TITOLO CHE FORNISCE IL PUNTEGGIO PIÙ ELEVATO

- Laurea Magistrale: 3 punti
- Laurea di primo livello (triennale): 2 punti
- Diploma: 1 punto

2. TITOLI PROFESSIONALI

MAX 6 PUNTI

Esempi:

FORMAZIONE PROFESSIONALE O POST-LAUREA ATTINENTE AL PROGETTO

- certificazioni linguistiche: 1,5 punto (certificazioni B), 2,5 punti (certificazioni C)
- ECDL/ICDL: 2 punti
- Corsi di formazione/perfezionamento/ aggiornamento/specializzazione in linea con il progetto: corsi di durata fino a 16 ore: 1 punto per ogni concluso
- Corsi di formazione/perfezionamento/ aggiornamento/specializzazione in linea con il progetto di durata > di 16 ore: 1, 5 punti per ogni corso concluso
- Master di I livello: 1 punti
- Master di II livello/specializzazione in linea con il progetto: 1,5 punti

3. ESPERIENZE STRUTTURATE

MAX 10 PUNTI

PRECEDENTI ESPERIENZE ATTINENTI AL PROGETTO: FINO A 10 PUNTI

- Esperienza professionale: 1 punti per ogni 3 mesi fino a un massimo di 6 punti
- Tirocinio curricolare o extracurricolare: 1 punto per ogni 3 mesi fino a un massimo di 6 punti
- Volontariato: 1 punto per ogni 3 mesi fino a un massimo di 6 punti

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Nessuna soglia minima. Tutte le domande che rispondono ai requisiti richiesti dal bando e dai singoli progetti vengono accolte e tutti i candidati accedono al colloquio di selezione.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Il percorso di formazione generale viene organizzato presso: UNIGE in Piazza della Nunziata 9, 16124 Genova; la Cooperativa Sociale La Comunità in Via degli Orefici 8/38, 16123 Genova; il Centro di Aggregazione Street Up presso piazza Via San Luca 15/1, 16124 Genova; l'Ex Abbazia di San Bernardino, Salita San Bernardino cancello, 16125 Genova.

La formazione generale, oltre che in presenza, viene erogata anche da remoto (in modalità sincrona e asincrona per non più del 50% del totale).

Dura 30 ore e le tematiche riguardano i temi previsti dalle Linee guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori del 31 gennaio 2023.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli enti coprogettanti hanno valutato l'opportunità di adottare la modalità di suddivisione del monte ore della formazione specifica in due parti: la prima parte pari al 70% delle ore verrà svolta entro i primi 90 giorni e avrà lo scopo di fornire ai volontari le conoscenze necessarie per lo svolgimento delle attività previste dal progetto. Il restante 30% verrà svolto in un secondo momento (entro i primi 270 giorni), per permettere agli operatori volontari di fare esperienza sul campo e per rendere più operativa ed efficace la seconda parte dedicata ad approfondire ulteriormente i contenuti della formazione, analizzando le metodologie e gli strumenti per l'applicazione degli stessi e lasciando ampio spazio

alle domande e ai dubbi sorti durante le attività.

Il modulo di “formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale” verrà sempre affrontato all’interno di ciascun progetto entro i primi 90 giorni dall’avvio del servizio.

Le sedi di realizzazione della formazione specifica sono:

- Università degli Studi di Genova Piazza della Nunziata 9, 16124 Genova (codice 212749)
- Istituto di formazione della polizia penitenziaria e del personale dell'Amministrazione penitenziaria "Salvatore Rap" di Verbania. Indirizzo P.zza Giovanni XXIII, 28 Verbania (VB)

Nel caso di particolari situazioni come emergenze o subentri molto tardivi potrà essere valutato l’impiego della formazione a distanza per l’erogazione di alcuni moduli formativi.

Durata totale del percorso di formazione specifica: 73 ore **MODULI ORGANIZZATI**

- Modulo 1 - Accoglienza e presentazione del contesto 13 ore
- Modulo 2 - Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli OV in progetti di SCU 8 ore
- Modulo 3 - Conoscenze di base relative al progetto 28 ore
- Modulo 4 - Competenze tecniche 14 ore
- Modulo 5 - Altre competenze trasversali 10 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
COMMUNITY4COHESION

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 3 Agenda 2030 - Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

Obiettivo 4 Agenda 2030 - Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un’opportunità di apprendimento per tutti

Obiettivo 11 Agenda 2030 - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

F – Rafforzamento della coesione sociale

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

L’Università di Genova si impegna a favorire l’inserimento di volontari giovani con difficoltà economiche desumibili da un valore ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro, 2 posizioni riservate a candidati in questa situazione economica. L’Università degli Studi di Genova realizzerà una campagna di informazione specifica per intercettare i giovani con minori opportunità utilizzando i propri canali social e il sito internet dedicato. Inoltre, in collaborazione con gli altri enti che partecipano al programma, organizzerà specifici incontri di sensibilizzazione, coinvolgendo anche i rappresentanti degli studenti, sulle opportunità riservate a queste categorie all’interno dell’intero programma. Oltre al computer portatile in comodato d’uso a ogni volontario/a GMO verrà donato un tablet. Verranno inoltre messi a disposizione voucher da utilizzare presso gli enti partner e validi per l’ingresso gratuito a mostre e spettacoli teatrali.

Per le informazioni su iniziative o per ricevere assistenza i giovani in servizio potranno contattare l’e-mail:

serviziocivile@unige.it

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

A partire dai 6 mesi dallo svolgimento del progetto i volontari parteciperanno alle attività di tutoraggio, costituite da attività di gruppo, incontri individuali (per il 50%) e webinar in modalità sincrona (per il restante 50%).

Le finalità del percorso di tutoraggio sono soprattutto di orientamento per l’ingresso nel mondo del lavoro. Gli obiettivi principali sono di permettere, agli operatori volontari che si avvicinano al termine della loro

esperienza di servizio civile:

- di strutturare con consapevolezza un progetto professionale fondato sul riconoscimento e la valorizzazione delle esperienze formative/professionali pregresse (hard e soft skills), soffermandosi in particolar modo sull'esperienza maturata nel percorso di servizio civile
- di accedere a informazioni relative al mercato del lavoro ed ai soggetti pubblici e privati presenti sul territorio di riferimento
- di acquisire le tecniche di base per impostare un'efficace attività di ricerca di lavoro

Il percorso, dalla durata totale 22 ore, si compone di 18 ore collettive e 4 ore individuali. Il percorso si divide nei seguenti moduli:

INTRODUZIONE E AVVIO DELLE ATTIVITA' DI TUTORAGGIO - 3 ore

INCONTRI DI TUTORAGGIO INDIVIDUALE – 4 ore

SEMINARI “COME ORGANIZZARE LA PROPRIA RICERCA DI LAVORO E COSTRUIRE UN PROGETTO PROFESSIONALE” - 3 ore

SEMINARI E WEBINAR DI ORIENTAMENTO AL LAVORO – 12 ore